

In particolare, Rahat Ltd. è stata utilizzata per facilitare il riciclaggio di ingenti fondi per conto di un governatore provinciale ombra talibano. Nel 2011 e nel 2012, in più occasioni, esponenti di spicco dei talibani ha supervisionato i trasferimenti e le operazioni, attraverso Rahat Ltd., relativi a centinaia di migliaia di USD di finanziamenti provenienti dalla regione del Golfo e dall'Iran e destinati a finanziare le attività insurrezionali dei talibani.

Esponenti di spicco dei talibani hanno interagito personalmente con direttori di filiali di Rahat Ltd., hanno frequentato sue filiali e la hanno utilizzata per ricevere, conservare e inviare fondi per sostenere le operazioni insurrezionali all'interno dell'Afghanistan. Di recente il governatore provinciale ombra talibano della provincia di Helmand, Afghanistan, Mohammad Naim Barich, noto anche come Mullah Naim Barich, ha fornito fondi attraverso Rahat Ltd. a comandanti subordinati per pianificare e condurre operazioni insurrezionali nell'Afghanistan meridionale. Tali operazioni costituiscono una minaccia diretta per la pace, la stabilità e la sicurezza in Afghanistan.

Rahat Ltd. fornisce servizi finanziari a reti di narcotraffico affiliate ai talibani nella regione di frontiera Afghanistan/Pakistan attraverso la partecipazione diretta dei suoi direttori di filiali al traffico di stupefacenti e la loro stretta associazione con personalità di alto livello all'interno di tali reti.

- (5) **Haji Basir and Zarjmil Company Hawala** (*alias*: a) Haji Bashir and Zarjmil Hawala Company; b) Haji Abdul Basir and Zar Jameel Hawala; c) Haji Basir Hawala; d) Haji Baseer Hawala; e) Haji Abdul Basir Exchange Shop; f) Haji Basir and Zarjamil Currency Exchange; g) Haji Zar Jamil, Haji Abdul Baseer Money Changer. **Data della designazione ONU:** 27.3.2015.

Indirizzo: a) succursale 1: Bazar di Sanatan (variante: Sanatin), Sanatan Bazaar Street, nei pressi di Trench (variante: Tranch) Road, Chaman, provincia di Baluchistan, Pakistan; b) succursale 2: Quetta, Pakistan; c) succursale 3: Lahore, Pakistan; d) succursale 4: Peshawar, Pakistan; e) succursale 5: Karachi, Pakistan; f) succursale 6: Islamabad, Pakistan; g) succursale 7: provincia di Kandahar, Afghanistan; h) succursale 8: provincia di Herat, Afghanistan; i) succursale 9: provincia di Helmand, Afghanistan; j) succursale 10: Dubai, Emirati arabi uniti; k) succursale 11: Iran.

Altre informazioni: fornitore di servizi finanziari utilizzato da alti dirigenti talibani per trasferire fondi ai comandanti talibani nella regione; proprietario: Abdul Basir Noorzai. Link all'avviso speciale INTERPOL-Consiglio di sicurezza dell'ONU: <https://www.interpol.int/en/notice/search/une/5858170>

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

L'Haji Basir and Zarjmil Company Hawala è stata inserita in elenco il 27 marzo 2015 a norma del punto 2 della risoluzione 2160 (2014) per la partecipazione al finanziamento, alla programmazione, all'agevolazione, alla preparazione o all'esecuzione di atti o attività da parte di, in collegamento con, con il nome di, per conto di o a sostegno di soggetti designati e altre persone, gruppi, imprese ed entità associati ai talibani nel costituire una minaccia per la pace, la stabilità e la sicurezza dell'Afghanistan e per il sostegno, in qualsiasi altro modo, di atti commessi da questi ultimi o attività cui questi si dedicano.

Informazioni supplementari:

L'Haji Basir and Zarjmil Company Hawala (Basir Zarjmil Hawala) a Chaman, provincia di Baluchistan, Pakistan, è di proprietà di Abdul Basir Noorzai. Fornisce denaro ai membri dei talibani nella regione. Gli alti dirigenti talibani nella regione hanno preferito trasferire denaro ai comandanti talibani tramite Basir Zarjmil Hawala e l'ufficio cambi Haji Khairullah Haji Sattar.

Nel 2013 Basir Zarjmil Hawala ha fornito migliaia di dollari ai comandanti talibani nella regione, agevolando il finanziamento di operazioni dei talibani. Nel 2012 Basir Zarjmil Hawala ha effettuato operazioni per migliaia di dollari in relazione ad armi e altre spese operative per i talibani.

